



## *Camera dei Deputati*

*Mario Catania*

Palazzo Marini  
Via Poli 13  
00187 Roma

Roma, 11/09/2013

Cari Ministri,

vorrei portare alla vostra attenzione la situazione determinata dalla conclusione, prevista per la fine del 2013, del *Programma di aiuto alimentare agli indigenti* (PEAD) dell'Unione Europea. Si tratta del più importante aiuto pubblico per la distribuzione di alimenti ai poveri ed opera, da oltre 20 anni, nell'ambito della *Politica agricola comune* (PAC) dell'Unione Europea. Esso è attuato in Italia attraverso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in collaborazione con le organizzazioni caritative.

Negli scorsi anni il Programma è arrivato a raggiungere in Italia circa 3,5 milioni di persone: un aiuto importante in un momento difficile per il nostro Paese dove il fenomeno della povertà sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti. Dall'ultimo rapporto Istat emerge che l'11,1% delle famiglie, pari a 8,2 milioni di individui, versa in condizioni di povertà relativa mentre il 5,2% delle famiglie, per un totale di 3,4 milioni di individui, versa in condizioni di povertà assoluta, ovvero non è in grado di acquisire i beni e i servizi necessari a raggiungere uno standard di vita minimo accettabile.

A partire dal 2014 questo Programma non avrà più luogo e verrà sostituito a livello europeo da un nuovo *Fondo di aiuti europei agli indigenti* (FEAD) che tuttavia presenta numerose differenze rispetto al precedente Programma. Questo nuovo fondo non sarà più inserito nella Politica Agricola Comune ma nel Fondo Sociale Europeo, e a livello nazionale potrebbe quindi far capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Inoltre, il campo di applicazione della nuova misura prevede maggiori margini di manovra per gli Stati Membri, che potrebbero decidere di non proseguire l'attuale Programma con le medesime modalità.

Ove il Governo adottasse una decisione in tal senso, non dando seguito al precedente programma con le attuali modalità, si innescherebbe una situazione assai grave. Si



## *Camera dei Deputati*

verificherebbe sicuramente un'interruzione nella distribuzione di alimenti agli indigenti. Le organizzazioni caritative vedrebbero vanificata l'opera di fondamentale raccordo tra povertà e società costruita negli anni grazie a decine di migliaia di volontari. Di conseguenza le Istituzioni locali verrebbero invase da richieste di sostegno alle quali non sarebbero in grado di rispondere col rischio di incorrere in crescenti tensioni sociali.

Vi chiedo dunque di compiere tutto ciò che riterrete opportuno per dare continuità al programma utilizzando il nuovo Fondo comunitario: nel caso in cui non fosse possibile utilizzare immediatamente la nuova misura europea si dovrebbe destinare uno stanziamento nazionale all'apposito fondo nazionale istituito lo scorso anno con la Legge 134/2012 in modo da evitare interruzioni nella distribuzione degli alimenti nei primi mesi del 2014.

Vi ringrazio fin da ora per l'attenzione che vorrete dedicare alla questione e per le notizie che vorrete fornirmi in merito.

Cordiali saluti,

Mario Catania

Nunzia De Girolamo  
Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali  
Via XX Settembre, 20  
00187 Roma

Enrico Giovannini  
Ministro del Lavoro e delle politiche sociali  
Via Veneto, 56  
00187 Roma